

ASSICURAZIONI GENERALI
150° ANNIVERSARIO
AGENZIA DI AVELLINO
1864-2014



CASA EDITRICE MENNA - AVELLINO

**ASSICURAZIONI GENERALI
150° ANNIVERSARIO
AGENZIA DI AVELLINO
1864-2014**

CASA EDITRICE MENNA - AVELLINO

Ringraziamenti:

Archivio Storico Generali - Trieste

Andrea Massaro - Archivio comunale di Avellino

Fernando Masi, Artista - Avellino

Finito di stampare nel mese di Luglio 2014
dal CENTRO STAMPA FERRARA s.r.l.
Via G. Anisio, 49 - 83020 Domicella (AV)
per conto della Casa Editrice Menna
Via Scandone, 16 - AVELLINO

PRESENTAZIONE

1864-2014. A queste due date ne aggiungerei una terza: 1970. Fu, infatti, nell'agosto 1970 che l'allora Direttore Generale Polacco mi affidò la gestione dell'Agenzia di Avellino.

Da allora quanti ricordi!

Dopo tanti anni spesi mi passano davanti agli occhi come tante sequenze di un film: il film di una vita vissuta al nome delle "Generali".

Quanti personaggi: Dirigenti, Funzionari, Ispettori, Tecnici, Liquidatori, Avvocati, Contabili, Produttori e soprattutto tanti clienti molti dei quali, negli anni, sono diventati amici. Tutti ci sono stati vicini, anche nei momenti critici, vedi terremoto, e a tutti diciamo grazie.

Ho sempre avuto come principio basilare del nostro lavoro la professionalità e l'onestà, principi che ho cercato anche di inculcare nell'animo dei miei figli, oggi titolari dell'Agenzia.

Nunzio Menna

LE ASSICURAZIONI GENERALI IN AVELLINO

Una delle locande più accorsate di Avellino, quella di Angelo Galasso, noto in città come *Ngiulillo o' porciello*, titolare dell'esercizio dell'accoglienza e ristorazione dal nome pittoresco di "Taverna di Vrennacotta", si meritò l'attenzione del giornale locale, la "Gazzetta Popolare", nella edizione del 12 dicembre 1898, in considerazione di un violento incendio che la sera prima si era sviluppato nella pagliera e nella stalla della spaziosa taverna, abilitata anche al ricovero e al foraggiamento degli animali da traino, da cui il nome di "Vrennacotta" (crusca preparata per i cavalli), molto frequentata dai vetturini dei paesi limitrofi che sostavano nell'accogliente locale. Il vasto incendio rase al suolo l'intero edificio, lasciando sul lastrico lo sfortunato taverniere.

Se il buon Angelo Galasso avesse sottoscritto una polizza assicurativa contro gli incendi sin dall'inizio della sua attività presso l'agente delle Assicurazioni Generali operante nel capoluogo irpino, la sua perdita sarebbe stata ristorata dalla liquidazione del sinistro che sicuramente ridimensionava il grave danno economico subito.

Le Assicurazioni Generali, sorte in Trieste fin dal 1831 con il nome di "Assicurazioni Generali Austro - Italiche", due anni dopo aprirono una solida agenzia a Napoli, allora capitale del Regno delle Due Sicilie.

L'attività dell'agenzia napoletana durante il periodo 1846 - 1854 fu al centro di una forte crisi operativa a causa dell'introduzione nelle province napoletane di drastiche misure restrittive nei confronti delle compagnie straniere.

Bisogna aspettare l'avvenuta Unità d'Italia per vedere la storica insegna del leone di San Marco campeggiare nelle succursali di molte città d'Italia, non esclusa la nostra Avellino.

Già capoluogo del Principato Ulteriore dal 1806, Avellino fu elevata a tale rango nell'agosto di quell'anno dal Re Giuseppe Bonaparte, fratello dell'imperatore Napoleone, in seguito doveva assistere a radicali cambiamenti. L'attività operosa di un tempo, si trasformava, man mano, da "vita di piazza", dedita al commercio e alla produzione artigianale, in quella di "vita di toga", in considerazione della presenza nella città di vari istituzioni statali, come il Tribunale, l'Intendenza (Prefettura) e degli altri notevoli uffici installati nel nuovo capoluogo. E questo distintivo di città burocratica, Avellino lo conserverà nei decenni a venire. Anzi, con l'avvenuta unificazione, gli uffici periferici dello stato aumenteranno notevolmente, conferendo alla città stessa la connotazione di una provincia ben amalgamata con il resto dell'Italia. Una nota positiva nel sistema economico di questo periodo sarà l'avvenuta apertura della Banca Nazionale, dopo tramutata in Banca d'Italia. Altri organismi economici e commerciali apriranno le loro sedi nel prestigioso Corso Vittorio Emanuele II diventando, così, quello che ancora oggi è riconosciuto come il "salotto buono" della città. In mezzo a tale fase di sviluppo non poteva mancare la nota Compagnia del leone di San Marco.

Da qui l'apertura nella capitale dell'Irpinia di un primo sportello a tutela dell'utenza contro i vari danni provocati da incendi, grandine, calamità naturali, vita e altre molteplici forme assicurative.

Le nostre ricerche d'archivio hanno consentito di conoscere i nomi dei principali agenti impegnati nella tutela degli assicu-

rati, i quali, superati le prime diffidenze, si portavano sempre più numerosi nell'ufficio segnato dal celebre leone veneziano.

Uno dei primi e conosciuti agenti avellinesi rimane un personaggio il cui nome ha destato un certo stupore: Francesco Saverio De Sanctis: Nome che naturalmente evoca la straordinaria figura del grande irpino, la cui vita si è spesa nell'insegnamento, nella politica e nella letteratura. Partecipò dei fatti del '48, esule, poi primo Governatore di Avellino, tale nominato da Giuseppe Garibaldi, e poi più volte deputato e ministro. Ma a ben vedere i dati dell'agente avellinese delle "Generali" abbiamo avuto la certezza che si è trattato di semplice omonimia. Il Francesco Saverio De Sanctis, accreditato quale agente della compagnia assicuratrice risulta nato in Avellino il 25 luglio 1842 dal sarto Giuseppe e da Concetta Imbimbo. Dichiarato con la professione generica di "proprietario", prese in moglie una giovane donna sua concittadina, Concetta Curcio (1841-1919), appartenente ad una cospicua e distinta famiglia della buona borghesia di Avellino. Padre di sei figli si spense nella sua città il 5 settembre 1899, dopo aver retto l'agenzia avellinese nel biennio 1880-1882.

Anche il suo successore vanterà un illustre e distinto casato, ben noto nella politica italiana quale quello di Rattazzi. A differenza del più volte ministro e presidente del consiglio dei ministri, Urbano Rattazzi (Alessandria, 1808 - Frosinone, 1873), il cui nome è legato a varie leggi, come quella della soppressione degli ordini religiosi e l'incameramento dei loro beni, e anche alla legge che istituiva nei processi un avvocato dei poveri, antesignano del moderno gratuito patrocinio a favore dei meno abbienti, il nostro Annibale Rattazzi è un milanese di nascita, luogo ove nacque il 12 marzo 1844. La politica italiana, vanta

ancora due personalità con lo stesso nome, quali Urbano Rattazzi junior (Vercelli, 1845 - Roma, 1911), ministro della Real Casa Savoia e poi ministro di stato e senatore del regno. Nei tempi a noi più vicini abbiamo un altro illustre personaggio dallo stesso nome. L'avvocato Urbano Rattazzi, primo marito di Susanna Agnelli, nato a Genova nel 1918 e morto nel 2012. Invece, l'agente avellinese delle "Generali", Annibale Rattazzi, ragioniere del Banco di Napoli, girerà, come uso in quel tempo, in diverse città italiane. A Pescara conosce e sposa Elisa Rossi, nata nella città adriatica nel 1850. Sarà, ancora, a Chieti, a Roma e, nel 1880, approderà in Avellino, luogo e anno in cui nasce la quartogenita Emma. In precedenza a Chieti erano nati Amalia (1873) e Urbano (1875), mentre a Roma vide la luce Giacomo nel 1878. Oltre alla citata Emma, nasceranno in Avellino altri tre figli che sono, nell'ordine, Maria Antonietta (1882), Ida (1884) e Luigi (1880).

Significativo in questo stato di famiglia il nome dato al secondogenito, Urbano. Un atto di omaggio all'illustre politico con tale nome, oppure un legame di sangue che univa il Presidente del Consiglio dei Ministri e Presidente della Camera dei Deputati e l'omonimo nipote all'agente avellinese delle "Generali" in questi ultimi decenni del XIX secolo.

Le Assicurazioni Generali la cui sede, a partire da questi anni risulta in Venezia, intensificano sempre più il loro impegno nel ramo assicurativo in Irpinia. Testimone di tale incremento lo ritroviamo nell'elenco dell'anno 1880-81 delle persone indennizzate di questa provincia. I beneficiari sono vari cittadini residenti in Andretta, Aquilonia, Ariano, Caposele, Monocalciati (oggi Manocalzati), Montemarano, Nusco, Sant'Agata di Solofra e Sant'Angelo dei Lombardi.

Ad interessarsi dell'attività risarcitoria della Compagnia delle Assicurazioni Generali in Venezia, sarà il giornale locale del 22 ottobre 1881, n. 40, "La Gazzetta di Avellino". La "Gazzetta" ospitò in quella occasione una lettera proveniente dal Comune di Sant'Agata di Solofra, in seguito comune soppresso e aggregato a quello più grande di Solofra, con la quale Raffaele Cotone esprime tutta la sua riconoscenza verso Le "Generali" di Avellino nei seguenti termini: "Sento il dovere di esternare i miei sensi di gratitudine e di riconoscenza ai signori Rappresentanti la Compagnia delle Assicurazioni Generali in Venezia, avendo ammirati in essi tutta la solerzia e la sollecitudine, sia per la constatazione del danno apportatomi dall'incendio del giorno 27 agosto ultimo in una mia casina, sia per avermi prontamente reintegrato della perdita.



Palazzo delle Assicurazioni Generali, palazzo Geiringer, Trieste (1925-1928)
Archivio Storico Assicurazioni Generali, Versamenti, scheda 27520.

Dal canto mio non cesserò di adoperarmi e far comprendere ai miei concittadini, l'eccellente istituzione delle Assicurazioni, e come venga in modo lodevolissimo esercitata specialmente dalla "Compagnia delle Assicurazioni Generali in Venezia".

Veramente un bello encomio per l'agente Francesco De Sanctis durante il suo mandato.



Elenco dei pagamenti danni per il 1881 (Venezia, 1882), copertina Archivio Storico Assicurazioni Generali, Versamenti, scheda 8233.

ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

RAPPRESENTANZE DELLA COMPAGNIA

ISPETTORATI DIVISIONALI

ANCONA — GIULIANO LEVI, Piazza Nuova Palazzo Zucchi, 1.
BARI — EMILIO MARTINAZZ, Corso Vittorio Emanuele, 98.
BELGIUGNA — GARZANO SCUDARI, Via Noceto di mezzo, 41.
PIEMONTE — CAV. ATT. EMILIO CHIARADIA, Piazza Signoria, 5.
MILANO — CAV. GIUSEPPE RATTI, Via Passano Paronata, 3.

NAPOLI — CAV. G. SCARZANELLA, Via Torre (Piole), 220.
PALESTRO — CAV. GIUSEPPE ARA, Corso V. E. Mani e del Cosentino, 25.
ROMA — CAV. MAZZO MORNELLI, Via del Corso, 111.
TORINO — CAV. U. FERRARI TIFOLI, Via Carlo Alberto, 4.
VENEZIA — CAV. ING. R. BUCSOMINI, Bacolo Orsato, 1218.

AGENZIE PRINCIPALI

Abbiadegrosso, Rollati Ing. V.
Acqui, Ponticini Pietro.
Adria, Fava Ing. Francesco.
Alba, Marchetti geom. Pasquale.
Albano Laziale, Mistrigli Ing. Alfredo.
Alessandria, Taveras geom. Pod.
Anagni, Milani Luigi.
Ancona, Leri Giolippo.
Aquila, Trisci Paolo.
Arezzo, Castelli Angelo.
Arezzo di Puglia, Vociogara Ing. Gabriele.
Ascoli Piceno, Santogalli Isidoro.
Asolo, Fontana Gio. ed Ang. Frat.
Atina, Piccolini geom. Francesco.
Avellino, De Santis Franco Suv.
Aversa, Pappas Vincenzo.
Aversa, Rossi geom. Cesare.
Bari, Martini Enrico.
Bartetta, Marconi Edizardo.
Belluno, Tognoli-Cesari Rob. Franco.
Benevento, Perotti Geo. Marc. R.
Bergamo, Richelmi Ing. Gio.
Bibbiena, Paltri cav. Francesco.
Bielva, Martelli Ing. Eugenio.
Bologna, Paschini Carlo.
Boscosio, Segni Attilio di Vinolo.
Bra, Morici geom. Paolo.
Brescia, Sironi Ing. Teodoro.
Breidalia, Muscatello Ottavio.
Busto Arsizio, Tosi Ing. Luigi.
Cagliari, Cini Raimondo.
Callintra, Savaroso Carlo.
Castellana, Cavatola Pasquale.
Campagna, Cia Nicola.
Campobasso, Maitto Eugenio.
Caserta, Vallarini Leopoldo.
Casale Monferrato, Valle geom. Giulio.
Castel di Sangro, De Marco D.
Castelfranco Veneto, Caputo D. Antonio.
Castellammare di Stabia, Leri Augusto.
Castiglione delle Stiviere, Cistetti Edoardo.
Castrovillari, Salini Edgardo.
Catania, Casali Francesco.
Catanzaro, Ottaviano Ing. Fed.
Cento, Lavi M. ed I. Fratelli.
Cervetto Sannita, Mazzacosta D.
Cesena, Masi Federico.
Chiantrivello, Sorici dott. Russ.
Chiosso, Sestri Ing. Carlo.
Chioggia, Falchini ca. Edoardo.
Chivasso, Crosca cav. Giuseppe.
Città di Castello, Rolè Adr.

Cittaduale, Bravelli Scudato.
Civita Castellana, Quattrini cav. Nicola.
Civitanova, Genestieri Frat.
Cologne, Rigoni Ing. Calisto.
Como, Venturi Ing. Giuseppe.
Conigliano, Menguzzi Ing. Gio.
Cosenza, Palenzani Luigi.
Cotrone, Bruni Gerardo.
Cresma, Follini Ing. Marco e F. vetti G. B.
Cuneo, Uboldi Ing. Sera.
Cuneo, Sartore Gio., L. e Giulio F.
Cuscoli, De Vito Ing. Paolo.
Este, Simoli Agostino.
Favenna, Uboldi Ing. Achille.
Fermo, Maggi Ing. Vincenzo.
Ferrara, Cavalieri Pas. (Pisto).
Figline, Rossi Oratio.
Florovanzola d'Arda, Canozzi Luigi.
Fiume, Corvetti Giuseppe.
Foggia, Giacomini Giustiziani dott. Rinaldo, scudato.
Foggia, Ruggieri Indelli (Cris).
Foligno, Valentini cav. Dem.
Foligno, Bacciotti Carlo.
Forte, Bizzoli Pellegrino, F. Ag.
Fossano, Magagnoli Francesco.
Genoa, Cesare Francesco Sav.
Gallarate, Bressi Angelo.
Gallipoli, D'Alba Raffaele Seb.
Genova, Suardi Ing. Gino.
Genova, Del Vecchio Corvetti (D).
Genzano, Cardarini Franc. Sav.
Gerace, Altobello-Spina Diaro.
Gliozzi, Costantini cav. Bino.
Grosseto, Ciampolini Enrico.
Guastalla, Vercelli cav. Ing. Luigi Francesco.
Iglesias, Cagno Bizio Francesco.
Imola, Calzani Carlo.
Inverigo, D'Apollonio Federico.
Isernia, Neri Vittorio e Sironi.
Jesi, Cavati Com. avv. Arcadio.
Lagonegro, Via Salvatore.
Lariano, Variani (del Ronchi) G.
Lecco, Stefanelli Francesco.
Leone, Riva Ulisse.
Lecce, Grillo Antonino.
Livorno, Arò cav. Pulgano e Wersbach Carlo.
Lodi, Cecchi Ing. Antonio.
Louisa, Fiver Attilio.
Luce, Marconi dott. Giuseppe.
Lugo, Conti Orsino.
Lugano, Masella Carlo fr. Andrea.
Macerata, Filippucci Ing. Gir.

Manfreda, Baroni Achille.
Meleghnano, Vigorelli Ing. Gior.
Melegnano, Parisi AVV. Giuseppe.
Messina, Buscemi cav. Carlo.
Monreale, Brisi Ing. Costantino e Zaccaro Carlo.
Milano, Pini cav. Cesare.
Mirandola, Tibasci Ing. Gior.
Mistretta, Longo-Giacchino Gio.
Modena, Boccilli Ing. Gustavo.
Montebelluna, Marzulli Luciano.
Montebelluna di Calabria, Crispino AVV. Antonio.
Montepulciano, Caleri Agost.
Monza, Barbacchi Luigi.
Mortara, Laffa Leone.
Napoli, Borelli Giovanni.
Nicastro, Annunzio Valentin.
Nicosia, Ciaus Giovanni.
Nola, Rossi Carlo.
Noto, Pepe Raff. e Riguso Gio.
Novara, Battistoni Felice.
Novi Ligure, Rossi Franco.
Orbetano, Loffredo Pietro.
Ortona, Caspa avv. Paolo Paolo.
Orvieto, Corbelli Giovanni.
Osada, Vertelli Luigi.
Padova, Dal Ben dott. Antonio e Ugo. Batt. fratelli.
Palermo, Scialoja Luigi.
Pallesina, Monti Angelo.
Palma, Rizzo Nicola.
Palta, Sabato Eugenio.
Parma, Mezzani Emilio.
Partinico, Racchini avv. A. e Puccio Sav. B.
Pavia, Danico Ing. Guido.
Perugia, Nalini avv. Natale.
Pescara, Raffalli Giovanni.
Peschie, Cresti dott. Francesco.
Piacenza, Piantoni Gio. e Barzani Alberto.
Piedimonte d'Alife, Modia P.
Pinerolo, Faldola Giulio.
Pisa, Scipione Gio. ed. Sav. fr.
Pistoia, Profaci Vincenzo.
Pordenone, Spertini Angelo.
Portoferrajo, Tonietti Gio.
Porto Maurizio, Niggi G. fr. L.
Potenza, Boita Saverio (ragg.).
Prato in Toscana, Gasari cav. Giustini.
Ravenna, Turchi Giuseppe.
Reggio di Calabria, De Bonis dott. Francesco.
Reggio d'Emilia, Manfredini geom. Enrico.
Rieti, Dell' avv. Davide.

Rimini, Carli Roberto.
Rovato, S. Casselano, Nofri N.
Roma, Mealli cav. Marino.
Rovereto, Zanfoni Carlo.
Rovigo, Pignolo dott. Orlando e Negri Alb.
Sala Comitina, Pappalardi Fr.
Salerno, Moscardelli Girolamo.
Saluzzo, Barbardi geom. Vito.
San Donà di Piave, Tomatis Vincenzo fr. Marco.
S. Angelo del Lombardi, Rossi Giuseppe.
S. Bartolomeo in Galdo, Tomassini Giuseppe.
S. Maria Capua Vetere, Giacchi cav. Giacomo.
S. Severo, Totoli Vincenzo.
Sassari, Raimondi Luigi.
Savigliano, Negro fratelli.
Savona, Piovani Isidoro.
Scarpesola, Savi Francesco.
Selama, Casari Salvatore.
Senigallia, Emil Peroni Ott.
Siena, Ghisli Dario.
Siracusa, Parisi Gaetano.
Sondrio, Botta Antonio.
Sora, Piantoni Francesco.
Spesico, Vaccari Giovanni.
Spoleto, Ciampi Francesco.
Taranto, Alessi Barone (ragg.).
Tempio Pausania, Calchi Ing. Francesco.
Torano, Medonetti Giuseppe.
Teramo, Ameroso, Lo Faro cav. Francesco.
Torri, Piovani Domenico.
Torviscosa di Stabia, Rosso Nicola.
Treviso, Vianini Romano.
Tivoli, Sacchi Arch. Gio. Batt.
Torino, Lanzetti Giovanni.
Trogiani, De Gregorio Pietro.
Treviso, Brandolini Edoardo.
Treviglio, Ruffinatti dott. Gio.
Treviso, Sacchi Dell' Armi G. B.
Udine, Girardini Luigi.
Valle della Lucania, Tipoldi dott. Giovanni.
Varese, Corsi Ing. Francesco.
Velletri, Capra Paolo.
Venezia, D'Amico Alessandro.
Vercelli, Fugliese geom. Edoardo.
Vercena, Corio Antonio.
Vicenza, Zardi Ing. Stefano.
Viterbo, Caporali Ing. Valerio.
Viterbo, Bertoluzzi Giuseppe.
Voghera, Nardi Romano.

Elenco dei pagamenti danni per il 1881 (Venezia, 1882), pagina 3
 Archivio Storico Assicurazioni Generali, Versamenti, scheda 8233.

A rilevare l'incarico di agente delle "Generali" avellinesi alcuni anni dopo sarà ancora una figura di primo piano del panorama borghese di Avellino fine Ottocento: l'impiegato municipale Gallo Pietro, la cui figlia, la maestra Elisa Gallo (1864-1924) sposerà l'impiegato postale, il napoletano Francesco Dorso (1864-1932). Tra i figli procreati dalla coppia Dorso-Gallo figura il grande meridionalista Guido Dorso (Avellino, 1892-1947) nota figura di intellettuale e antifascista del Novecento.

Pietro Gallo, nato in Avellino l'11 luglio 1833, si unì in matrimonio con Filomena Sirignano. Il prestigioso, all'epoca, posto di impiegato comunale lo rese ben noto in città e anche in provincia. Da qui la scelta sul suo nome da parte delle Assicurazioni Generali quale fiduciario in Irpinia della Compagnia di Venezia. La sua attività nell'agenzia avellinese interessò il periodo 1895-1899. Un figlio, Ernesto, ed il genero Luigi Marchesani, prestarono servizio in qualità di impiegati nel locale Banco di Napoli. Alcuni anni dopo il ritiro dall'attività assicurativa Pietro Gallo morì nella sua città il 1° maggio 1904.

A continuare l'attività nella succursale di Corso Vittorio Emanuele del capoluogo irpino fu scelto, questa volta, un provinciale, Guerriero Giocondo. Questi, nato a Montella (AV) il 31 dicembre 1859 risulta anch'egli, come i precedenti operatori, con la qualifica di impiegato: il buon Giocondo aveva girato in molte città. Prima in Lugo di Ravenna, dove aveva sposato la professoressa Amalia Giordani, nata nel 1865 e poi in Sant'Alberto di Ravenna.

Dalla Romagna si trasferì prima nella vicina cittadina di Avella (AV), e poi nel capoluogo Avellino dove giunse nell'ultimo decennio dell'Ottocento. Qui nasceranno due dei suoi figli, Dora (1894) e Vittorio (1898). Con l'inizio del XX seco-

lo Giocondo Guerriero sarà per vari anni il nuovo responsabile delle Assicurazioni Generali.

La documentazione d'archivio disponibile fa fare un salto di alcuni decenni per venire a conoscenza di un altro agente delle Generali avellinese il sig. Tolve Giuseppe, indicato nello stato di famiglia come "Rappresentante Procuratore delle Assicurazioni Generali Venezia (Agente principale di Avellino). Nato a Barile (PZ) il 27 settembre 1895 prese in moglie nel 1925 la potentina Nigro Dora. Quattro figli vedranno la luce tra il 1927 ed il 1933 proprio nella città sede del suo impiego.

Lasciato alcuni anni dopo il lavoro il Tolve sembra aver fatto ritorno nella sua regione, dopo una vertenza con la Compagnia.

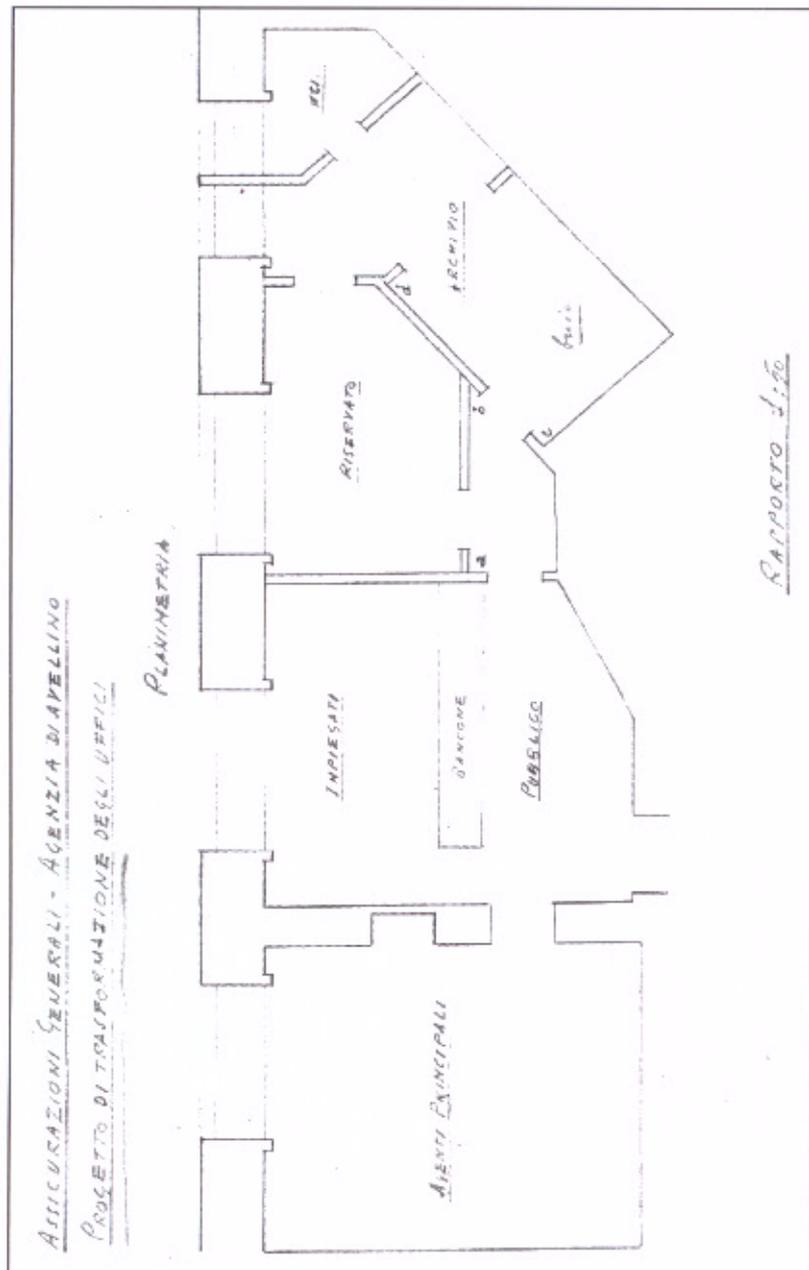
Verbali del Comitato Esecutivo

verbale del 25/05/1932: "L'Ing. Cavaglieri informa il Comitato che la Direzione Veneta allo scopo di sistemare gli uffici della Rappresentanza locale ad Avellino, propone l'acquisto di alcuni locali nell'ammezzato di uno stabile di nuova costruzione in ubicazione molto favorevole che sarà quanto prima ultimato. I locali che sono stati ispezionati da un tecnico della Direzione Veneta avrebbero un valore intrinseco di circa L. 35.000. Il prezzo domandato è di L. 45.000. Per i motivi di opportunità che vengono posti in evidenza il Comitato autorizza la Direzione Veneta a concludere l'acquisto al meglio entro i limiti suaccennati ed adotta la seguente deliberazione: Il Comitato Esecutivo delibera di autorizzare l'acquisto, dal Sig. Ing. Salvatore Moccia, di un piano o porzione di piano dello stabile in corso di costruzione in Avellino, Via De Sanctis. A tale effetto il Comitato delega alla Direzione Veneta la facoltà di rilasciare mandato ad un proprio funzionario di compiere, a condizione del preventivo accertamento della disponibilità, libertà e piena proprietà nel venditore, tutto quanto necessario per giungere alla conclusione del contratto, attribuendogli facoltà di condurre le occorrenti trattative con l'attuale proprietario, di procedere con le necessarie cautele all'accertamento dello stato di proprietà e di libertà dell'immobile, di definire l'acquisto addivenendo alla stipulazione del contratto a quelle condizioni che esso mandatario riterrà più convenienti nell'interesse della Compagnia, di rilasciare dichiarazioni, stendere e sottoscrivere gli atti e i documenti tutti inerenti e conseguenti e comunque necessari alla detta stipulazione; con facoltà inoltre di pagare il prezzo convenuto, di prendere in consegna l'immobile e i titoli e documenti relativi, di far eseguire trascrizioni, denunce e notificazioni riguardanti l'immobile da acquistare ed in genere di fare quanto altro necessario ed attinente alla conclusione ed esecuzione del contratto ed all'acquisto della proprietà e del possesso dell'immobile da parte della Compagnia. Con promessa di rato e valido."

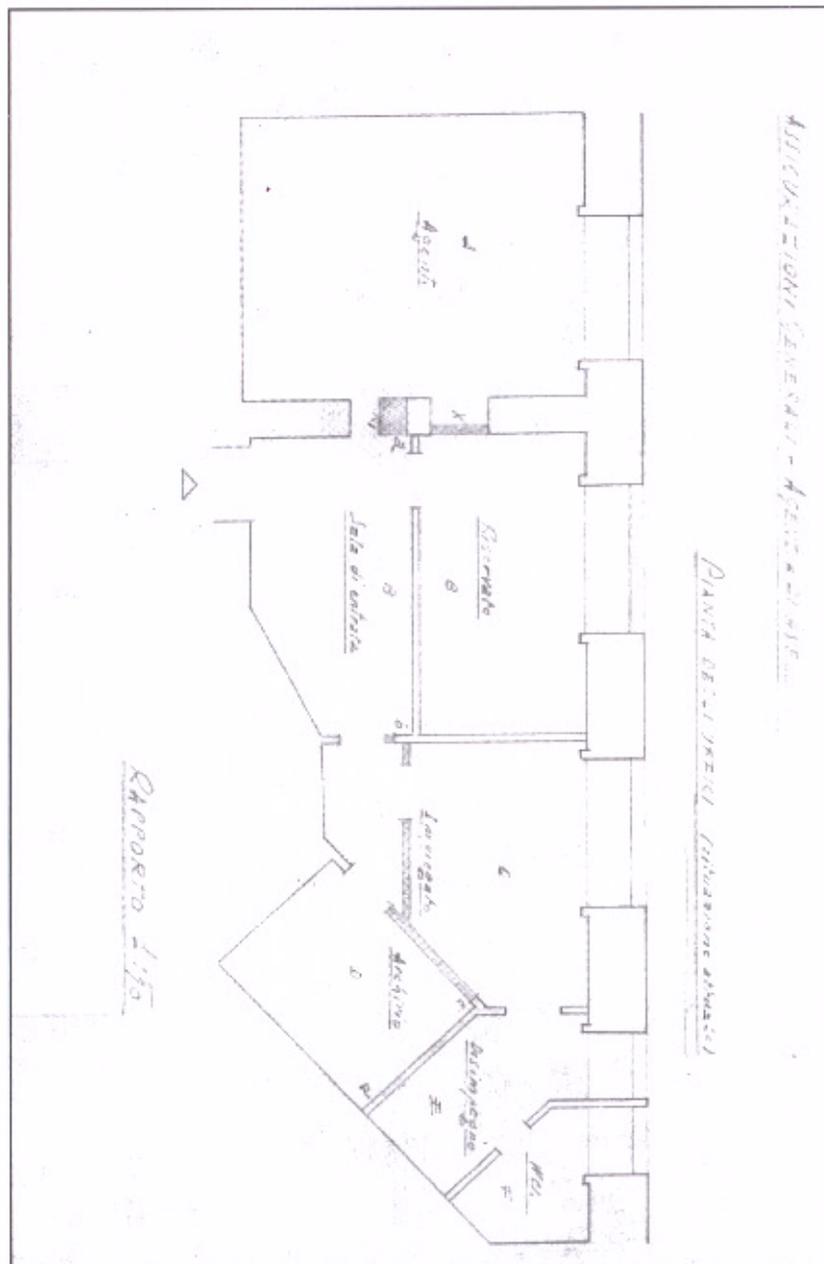
Verbale del Comitato Esecutivo del 25 maggio 1932. Archivio Storico Assicurazioni Generali. Comitato Esecutivo, volume 1305.

verbale n. 136 del 19/07/1932: "Con l'approvazione del Comitato Esecutivo è in corso l'acquisto parziale di un fabbricato in Avellino, Via de Sanctis per la somma di L. 45.000 circa; trattasi di quattro o cinque locali di primo piano destinati a sistemarvi gli uffici di quella Rappresentanza."

Verbale n. 136 del Consiglio Direttivo del 19 luglio 1932. Archivio Storico Assicurazioni Generali, Consiglio Direttivo, volume 1265.



Pianta degli uffici dell'Agenzia di Avellino in via De Sanctis 12 (1957-1958), progetto ristrutturazione Arch. Storico Assicuraz. Generali, Prop. Immobiliare, U2GE005758.



Pianta degli uffici dell'Agenzia di Avellino in via De Sanctis 12 (1957), situazione antecedente alla ristrutturazione. Arch. Storico Assicuraz. Generali, Prop. Immobiliare, U2GE005758.

Intanto nel 1932 la Compagnia acquistava in Via De Sanctis i nuovi uffici di rappresentanza come risulta dai Verbali del Comitato Esecutivo estratti dall'Archivio Storico di Trieste che resteranno aperti fino al 1968. Nel 1935 risulta essere Agente il Dott. Nicola Mascoli che cesserà il suo incarico nel 1937 e l'Agenzia sarà retta in economia da un Funzionario della Compagnia.

Nel 1938 a successione del predetto Funzionario, diventa Agente Michele Menonna fino al 1939 e nel 1940 lo sostituisce il Geom. Sebastiano Midolo.

Con lo scoppio della seconda guerra mondiale l'agenzia avellinese conoscerà una flessione della sua attività. Addirittura la sua sede resterà gravemente danneggiata dai micidiali bombardamenti alleati che il 14 settembre 1943 lasciarono per le strade di Avellino centinaia e centinaia di vittime e tante macerie dei palazzi abbattuti e sinistrati. Tra questi figura anche il condominio ove aveva la sua sede le Assicurazioni Generali. Sarà la nota del 19 maggio 1944 stilata dall'Ispettore di Avellino Tinò per interessare la sede di Napoli delle condizioni in cui versa il locale. Per mera curiosità annotiamo la chiosa dell'estensore che nel suo rapporto si scusa per aver scritto la nota col lapis, in quanto l'Agenzia, in quella particolare occasione, era priva di inchiostro calamaio e penna.

L'Ispettore avellinese interessa l'agenzia di Napoli circa la pratica da seguire per ottenere l'intervento dello Stato sulla ricostruzione dei fabbricati sinistrati dai predetti bombardamenti.

Il progetto da inviare al Genio Civile reca la firma dell'Ing. Salvatore Moccia, due anni dopo eletto nel Consiglio comunale di Avellino, del quale sarà un apprezzato assessore ai Lavori Pubblici. Le notizie di questa missiva ci fornisce anche i prezzi di alcuni materiali di costruzione del periodo bellico.

ASSICURAZIONI GENERALI - VENEZIA



Società per azioni istituita nel 1831

N° _____

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 120.000.000.-

Ramo _____
Assicurazione _____
Ufficio _____

ASSICURAZIONE
VENEZIA
10 MAG 1946

Stabile Anelli
Napoli
Anelli - li 19 maggio 1946
Generale Venezia

Farete, segret. all'ormai cessare del 16 con
l'ormai, finalmente, sui loro incarichi con il fine di
maggiore interesse nel condurre e diretta del loro per la
dell'efficienza e dignità. Ma ho ritenuto che a tempo opportuno far
presentata la dichiarazione della distruzione della stabile al fine di
al cui si è formata una commissione di perizie per far
dalla istruttoria competente, per ottenere le aiuti necessari, giacché in
villaggio, esistono parecchi fabbricati sottintesi.

Quando l'amministrazione del condono, mi fece la richiesta del per
mi versamenti di lire 1.000.000 (di cui 500.000) a favore degli
stati dei materiali e di chiavi dei polizi di 100.000 alla parte del
fabbricati promette in parte. Tali polizi, che avrebbe avuto esattezza dopo
ritiro, dovranno non per soffrire le perdite e per la mancanza
di una parte dei materiali e l'ammontare - quest'ultimo di natura
proprietà. Il materiale viene addebitato in un'unica parte, parte
al resto come richiesto dalla forza alleate e quindi fu esente
un solo polizza ed un miliardo di lire.

L'amministrazione vorrebbe la costituzione di un secondo
fondo - in non bene d'accordo, poiché, in questo momento, il
costo del materiale è fortissimo salito, (5 milioni) parte esente
mi interessa alla fine al contrario e il costo è di 1.500 al quale
quindi, per questo l'amministrazione, che è necessario aspettare tempi
migliori, tanto più che le polizi di lire non lavorano.
Credo anche sia opportuno che l'ing. Brugnolini faccia una
uscita all'ing. Brugnolini - e quindi avere un mio più esatte relazioni
in quale momento.

Il corso del tempo, per mancanza di mezzi di lavoro e
la richiesta -
grazie, distinti saluti.

L. Spitzer



Estratto della lettera della Direzione veneta n. 1235 con richiesta di esenzione dell'affitto in conseguenza dei danneggiamenti da bombardamento bellico (10/9/1946). Arc. Storico Assicurazioni Generali, Proprietà Immobiliare, U2GE005758.

Esstrate lettera della Direzione di Venezia n.1235 del 10/9/46
(Locazioni Agenzie)

Avellino I locali sono stati completamente distrutti nel settembre 1943
e solo il 1/2/46 l'Agenzia è venuta in possesso di un locale ricostruito.-

Vi preghiamo pertanto di concederci l'estensione del fitto dalla data
di distruzione (settembre 1943 a 1/2/46) e stabilire la quota del nuovo
fitto del locale occupato in relazione a quello dei locali già goduti (lire. 1)
6.480.00).

6480 : 3 = 2160.-
18

Resoconto sulle attività di ricostruzione dello stabile di Avellino di proprietà della Compagnia
(Avellino, 19/5/1944). Arch. Storico Assic. Generali, Proprietà Immobiliare, U2GE005758.

L'estensore annota l'impennata dei prezzi del materiale che
porta il cemento a lire 1500 al quintale, mentre per un centina-
io di mattoni forati occorre la somma di lire 700 come da
documentazione inviataci dall'Archivio Storico di Trieste.

Alla fine della seconda guerra mondiale nel 1945 la documentazione in possesso dell'Archivio Storico ci da notizia che i nuovi Agenti sono Luigi Ardito e la Sig.ra Colomba Arpago.

Malgrado la forte congiuntura del dopoguerra non mancano clienti che pensano al loro futuro. Ne da conto una polizza data 15 novembre 1946, la n. 76504, con la quale il geometra tecnico catastale, Emilio Di Nardo, classe 1922, residente un Avelino ma nativo di Mercogliano, sottoscrive con le Assicurazioni Generali un contratto di assicurazione sulla vita con il versamento annuale di lire 3.222,40 per ventisette anni.

Nel 1947 l'Archivio Storico ci dice che è cessato il ruolo di Agente di Luigi Ardito e la Sig.ra Colomba Arpago è affiancata dal Sig. Giovanni De Cuzzi che reggeranno l'Agenzia di Via De Sanctis fino al 1968, quando il Sig. Giovanni De Cuzzi cesserà il suo incarico che sarà preso dal Sig. Antonio Vitulli insieme alla Sig.ra Colomba Arpago che dopo oltre venti anni di carriera lascerà l'incarico.

Negli ultimi decenni le sede delle “Generali”, notevolmente cresciuta e ampliata negli organici e nella sempre più affermata attività è passata nelle mani della famiglia Menna dal 1970.

L’Agenzia fu affidata dall’allora Direttore Polacco al Prof. Nunzio Menna, nato in Domicella il 08/02/1929 ed aveva sede in Via Mancini.

Il Menna proveniva dall’organizzazione Produttiva delle “Generali”. Infatti in Lombardia era stato inquadrato in tutti i vari gruppi della carriera delle “Generali”, dal gruppo A al gruppo B, al 1° gruppo, sino a diventare IOP (Ispettore Organizzatore Speciale) quale aiutante prima dell’Ispettore di Direzione Dott. De Chiara a Milano poi dell’Ispettore di direzione e futuro Direttore Generale Dott. Molinari a Brescia.

Preso possesso dell’Agenzia il Menna si mise subito a lavoro mettendo in atto la sua esperienza fatta in Lombardia.

Per la prima volta organizzò in Avellino un folto gruppo femminile per la produzione porta a porta, subito visitato dal Direttore Generale Dott. Molinari.

Riorganizzò il territorio aprendo nuove subagenzie e per diffondere i prodotti assicurativi delle “Generali” organizzò varie manifestazioni culturali in alcune scuole elementari della Provincia e in città.



Impiegate e gruppo femminile di produzione



**Maggio 1977 - Scuola Elementare di Fontanarosa.
Gli alunni con gli insegnanti. Al centro l'Agente Menna.**

E venne il momento della squadra sportiva “I Diavoli Rossi” dalla maglia color rosso “Generali”. Era formata da subagenti e ispettori e partecipò per diversi anni al “Torneo degli Uffici” di Avellino e a sfide tra le Agenzie “Generali” della zona.



I Diavoli Rossi dell'Agenzia di Avellino

Inoltre ricordiamo l'organizzazione della “Giornata del Risparmio”, in collaborazione con una Banca locale sempre per la diffusione dei Prodotti “Generali”.

E il nome dell'Agenzia, e quindi delle “Generali” viene diffuso anche nel campo culturale con l'organizzazione del “Concorso Letterario Internazionale Città di Avellino” sponsorizzato dalla Provincia e soprattutto dai presidenti della Repubblica, del Senato, della Camera, che si sono succeduti negli anni.

Alla cerimonia hanno sempre partecipato vari Dirigenti della Società e numerosi uomini politici.



I Diavoli Rossi dell'Agencia di Avellino

Ricordiamo il Direttore Esposito, il Direttore del "Bollettino Ulcigrai", vari Sindaci e Assessori del Comune di Avellino e Sindaci di diversi Comuni della Provincia.



Il Dott. Esposito



L'intervento dell'Agente Menna



Il Presidente della Giuria Dott. Tulimiero con l'On. De Vitto e il Dott. Esposito



Il Dott. Acocella

Nel settembre 1977, su iniziativa dell'Agente, si tenne un'interessante tavola rotonda sul Tema "Tossicodipendenza in Campania". Lo spunto fu la presentazione del Volume "Affinché l'erba non dilaghi anche in Campania" di Elenino Manganelli.

Alla discussione parteciparono politici, sociologi, educatori con i loro interventi, scritti, interviste.

Ricordiamo: l'On. Franco Malfatti, Ministro della Pubblica Istruzione; l'On. Luciano Dal Falco, Ministro della Sanità; Alberto Servidio, Presidente della Cassa del Mezzogiorno; Avv. Michele Pinto, Assessore Pubblica Istruzione della Regione Campania; Dott. Umberto Ferrante, Procuratore della Repubblica di Avellino; Prof. Giovanni Acocella, Presidente della Regione Campania.

Fu un gran successo anche per merito dell'allora medico dell'Agenzia, Dott. Ciampi.



Tavola rotonda sulla Tossicodipendenza

Gli stessi Direttore Esposito ed il Direttore Ulcigrai, insieme a diverse personalità politiche, erano presenti anche alla grande Manifestazione a Teatro per la Premiazione del Corso di Dattilografia, dopo le prove presso l'Istituto Tecnico.

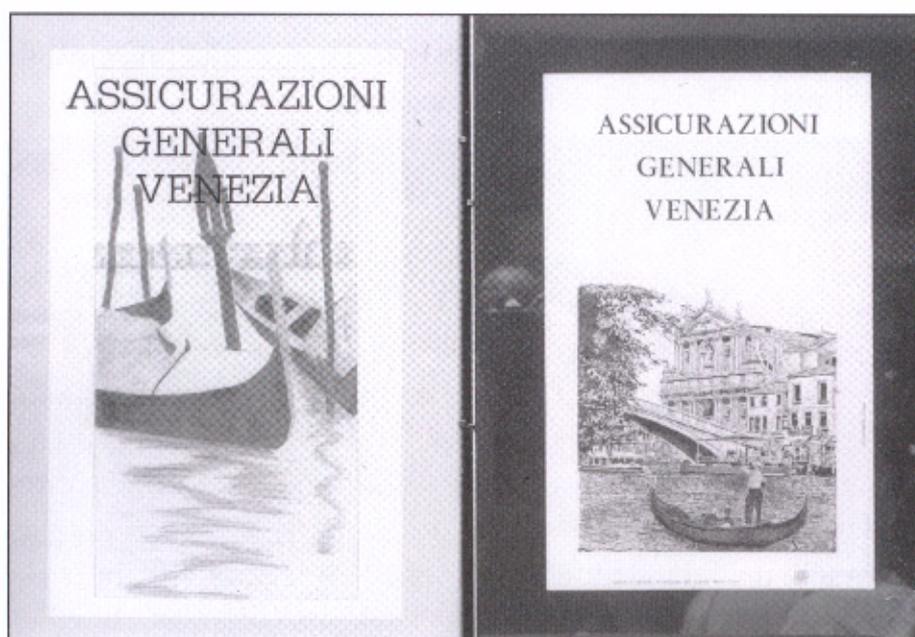
Tra le altre manifestazioni culturali ricordiamo l'adesione al "Concorso dei manifesti" organizzato dalla Direzione Generale.

Moltissimi furono gli allievi dell'Istituto d'Arte di Avellino che parteciparono con i loro lavori illustrando le varie identità delle "Generali".

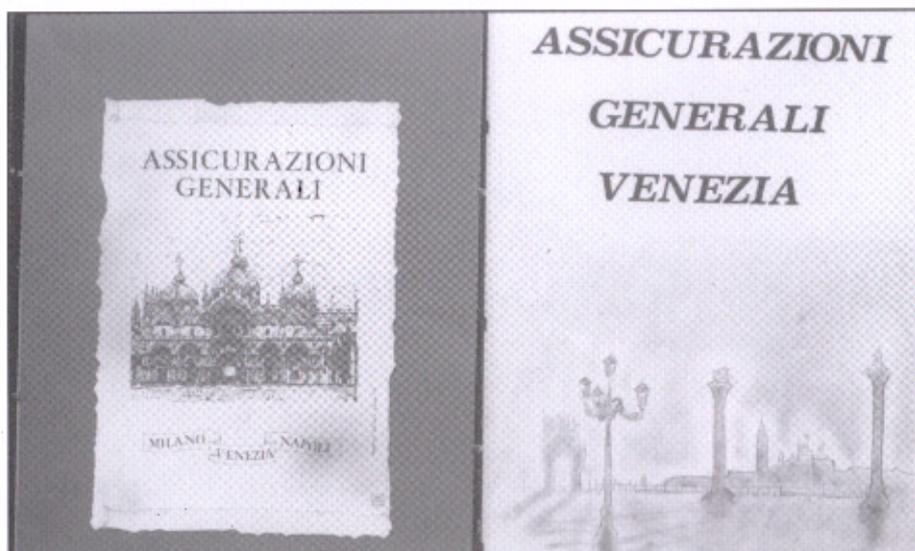
Durante una grande manifestazione l'Agente premiò i partecipanti con medaglioni, targhe e un "leoncino" d'argento fu consegnato ufficialmente al Preside dell'Istituto.



"Leoncino" consegnato al Preside dell'Istituto d'Arte



Lavori degli allievi dell'Istituto d'Arte



Lavori degli allievi dell'Istituto d'Arte

Intanto si susseguivano numerosi corsi di preparazione per subagenti ed Ispettori di Produzione dai quali sono usciti diversi Agenti; corsi finiti sempre con Premiazione alla presenza di Funzionari e Dirigenti della Compagnia.



Nunzio Menna con il Direttore de Angeli e tutti i collaboratori

E l'Agenzia veniva premiata a Pugnochiuso per i Rami danni.

Ma arriva il 23 novembre del 1980 e un terribile terremoto colpisce tutta l'Irpinia. Anche l'Agenzia, sita in quel momento in Via Mancini, fu colpita. E così tutte le subagenzie ebbero danni gravi, alcune gravissimi come quella di Solofra, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora. Ma i danni non furono soltanto nelle opere murarie, ma anche danni economici e morali in tutta l'organizzazione interna ed esterna.

Un po' di coraggio venne dalla Compagnia che inviò tutti i suoi Dirigenti a cominciare dal Presidente Randone ai vari Direttori Generali di Venezia e Milano, accompagnati dai Rappresentanti del gruppo Agenti Regionali e Nazionali.

Tutti furono vicini agli Agenti e personale delle Agenzie colpite dal sisma moralmente ed economicamente.

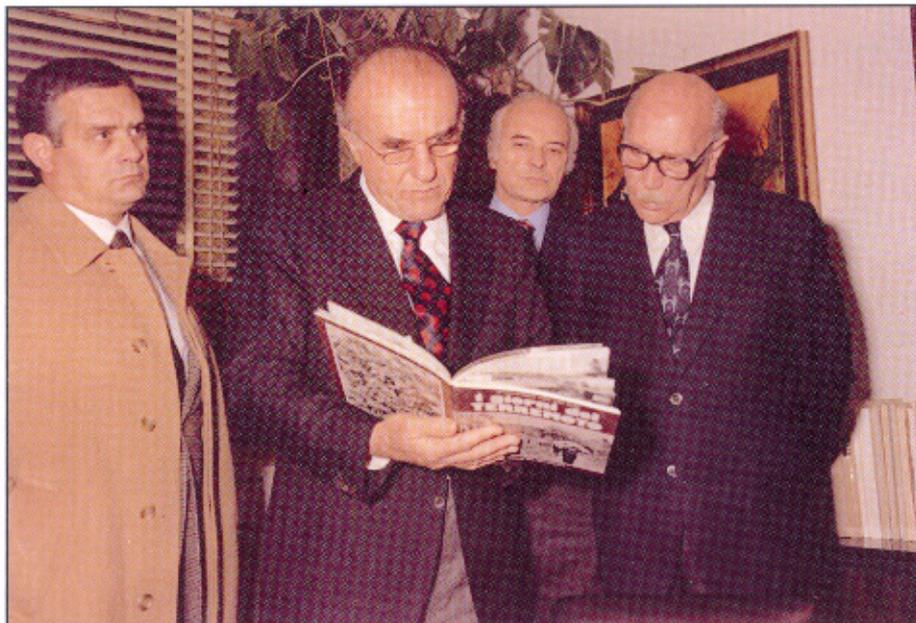
Ben presto la vita e il lavoro riprese nel migliore dei modi anzi con maggior vigore.

I Dirigenti sempre più vicini a noi, ricominciarono le loro graditissime visite, l'Agenzia acquista sempre più importanza diventando Agenzia pilota e ospita diversi Ispettori di Produzione destinati a diventare futuri Agenti nelle Agenzie della zona.

Intanto nel 1978 fu nominato alter-ego il figlio dell'Agente, Pasqualino, che nel 1984 fu inviato in istruzione alla Gerenza di Milano come Ispettore di Produzione con esperienza successiva presso Agenzia di Latina nel 1987.



Il Presidente Randone con l'Agente Menna



Il Presidente Randonee il Direttore generale leggono una pubblicazione sul sisma



Tutto il gruppo: Presidente, Direttore e Rappresentanti del gruppo Agenti in visita all'Agenzia



Il Direttore Generale con i Rappresentanti Nazionali del Gruppo Agenti



Un aspetto del terremoto del 23-11-1980 in Irpinia



Teora dopo il sisma



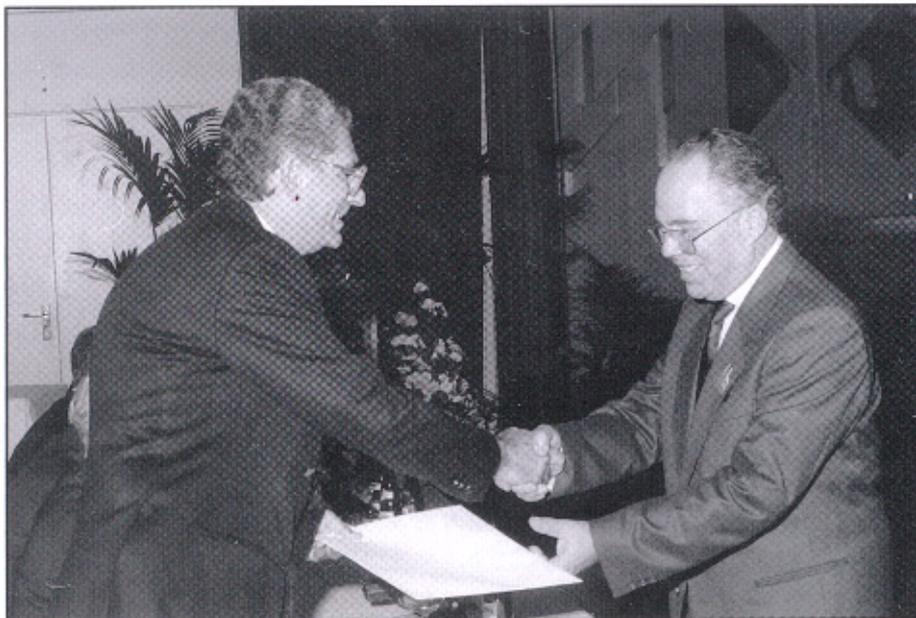
S. Angelo dei Lombardi dopo il sisma

All'Agente Nunzio Menna, nel 1989 a Venezia fu consegnata durante una cerimonia ufficiale, la medaglia per il suo 25° anno di attività con le "Generali", e nello stesso anno a Monaco di Baviera gli fu consegnato il 1° Premio di Produzione per i Rami Danni e nel 1990 il Presidente della Repubblica Cossiga, lo nominava Cavaliere della Repubblica.

Nel 1992 viene nominato Agente Pasqualino Menna che guiderà l'Agenzia insieme al padre Nunzio.

Con la chiusura dell'Agenzia di Ariano, il territorio fu aggregato all'Agenzia di Avellino e per i Menna aumentò l'impegno, con l'aiuto dei subagenti e dell'altro figlio Mario, ridiede grande vitalità a tutta l'Irpinia.

E continuavano anche le attività culturali sempre per la diffusione del nome "Generali" e con la presenza di vari Responsabili della Compagnia.



L'Agente Menna "Premiazioni 1988" - Monaco di Baviera



Venezia, Premiazione 25° Anno - Agente Nunzio Menna

Nel settembre 1989 il figlio Mario, dopo qualche anno come collaboratore insieme al padre, fu inviato all'Ispettorato di Roma come Ispettore di Produzione e successivamente come capogruppo.

Nel settembre del 1994 fu inviato in istruzione all'Agenzia di Ostia.

E arriva 31/12/94. Il Nunzio Menna, per raggiunti limiti di età, a 65 anni lascia l'Agenzia di Avellino, dopo 24 anni di operosa attività.

Durante una cerimonia Nunzio Menna saluta tutti i collaboratori, impiegati, Ispettori Tecnici, Liquidatori e Funzionari. Con il pensionamento del Menna l'Agenzia di Avellino subì alcune variazioni.



Foto di gruppo nel saluto di addio all'Agente Nunzio Menna

I figli del Menna furono nominati Agenti dell'Agencia di Avellino insieme al Sig. D'Orta Antonio. Quest'ultimo dopo alcuni anni fu trasferito ad altra Agencia e i due fratelli Mario e Pasqualino Menna rimasero i soli titolari dell'Agencia "Generali" e la sede ritornò nella strada dove era nata tanti anni prima: Via Francesco De Sanctis.

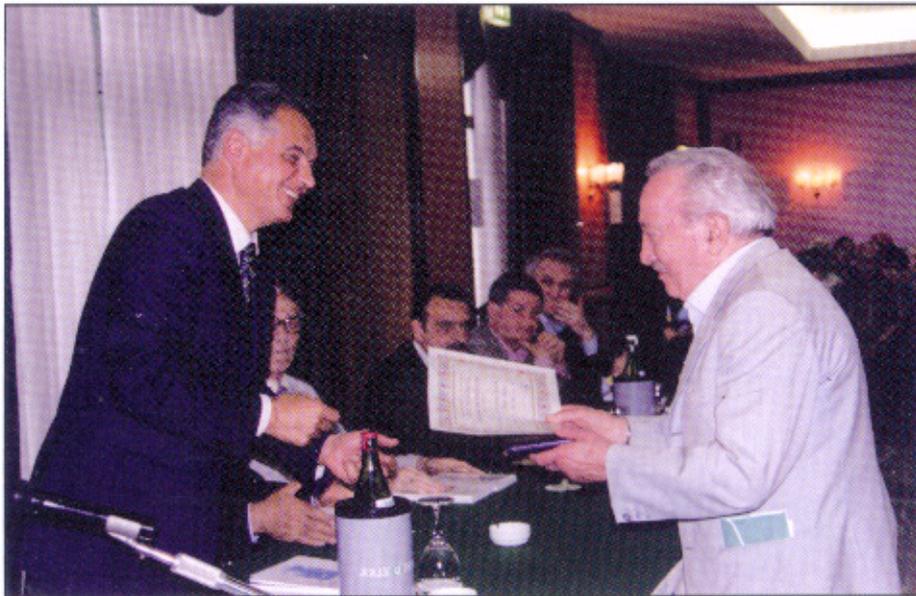
Rimasti soli i due fratelli si divisero i compiti e l'Agencia ebbe un grande sviluppo. Diventò un'Agencia modello e diversi Ispettori inviati in istruzione ben presto divennero Agenti o ebbero altri incarichi direzionali. Continuò la sua espansione su tutto il territorio diffondendo vecchi e nuovi prodotti assicurativi della Compagnia con nuove iniziative commerciali come pubblicato su Generazione nel settembre 2005. Nel contempo continuavano sempre le attività culturali alla presenza di vari Funzionari della Compagnia e con vari riconoscimenti dei Presidenti della Repubblica, del Senato e della Camera.



I prestigiosi premi del Presidente della Repubblica, del Senato e della Camera



L'ispettore Gaudieri con l'Agente Mario Menna assistono ad una manifestazione culturale organizzata dalle "Generali" di Avellino



Giugno 1998 - Il Direttore de Angeli consegna uno dei Premi ad una manifestazione culturale organizzata dalle "Generali" di Avellino

E nel 2009 la pubblicazione *Generazione* inseriva un'interessante articolo sulle attività dell'Agencia.

focalizzAzione



UNA PARTNERSHIP CULTURALE

Concorso letterario "Città di Avellino"

Queste pagine sono dedicate ad una attività agenziale che si discosta da quelle presentate finora, non si tratta infatti di un evento commerciale, ma di un'iniziativa culturale che si è consolidata nel tempo. Sarebbe riduttivo parlare di semplice sponsorizzazione, visto l'impegno e la passione dedicati alla manifestazione che vi raccontiamo di seguito.

Il concorso letterario organizzato dall'Agencia Principale di Avellino, giunto alla XXXI edizione, testimonia un'attenzione verso la cultura in sintonia con i valori della Compagnia, che in collaborazione con partner e istituzioni, promuove la diffusione di valori universalmente condivisi attraverso il supporto a progetti e grandi eventi culturali.

A partire dal 1974 il nostro Agente in quiescenza Nunzio Menna, appena ricevuto l'incarico presso l'Agencia di Avellino, ha cominciato ad organizzare il concorso letterario "Città di Avellino" legandolo al marchio della Compagnia e all'Agencia stessa.

I materiali promozionali del concorso hanno sempre riportato il marchio della Compagnia e molti dei premi assegnati agli autori vincitori erano e sono tuttora intitolati ad Assicurazioni Generali.

Nel corso degli anni il concorso ha ottenuto dei patrocinii prestigiosi come quelli della Presidenza della Repubblica Italiana, della Camera dei Deputati e del Senato.

Le giornate dedicate alle premiazioni sono sempre state inoltre occasione di incontro tra l'Agenzia di Avellino e la Direzione. Nunzio Menna, intervistato recentemente, ricorda la presenza di diversi esponenti della Compagnia e in particolar modo di una persona con la quale aveva in comune la grande passione per la letteratura, Carlo Ulcigrai.

L'ultima edizione del concorso ha ricevuto lavori letterari, di poesia e narrativa, da 368 autori di diverse regioni italiane e anche dall'estero.

La prossima edizione del concorso, che si svolgerà nel mese di maggio del prossimo anno, ha già ricevuto più di mille lavori e si preannuncia come una nuova occasione per consolidare il legame tra l'Agenzia di Avellino ed il proprio territorio.



Nunzio Menna



L'Agente Pasquina Menna premia uno dei vincitori

Continuarono gli eccellenti risultati dell'Agenzia che sarà premiata nell'anno 2008 tra le Agenzie Eccellenti nel ramo Danni, risultati festeggiati con tutta l'Agenzia ed alla presenza del Direttore Area Territoriale Dott. Muto Salvatore.



Il Dott. Salvatore Muto con Mario e Lino Menna



Gli Agenti con il Direttore Area Territoriale e tutti i collaboratori

Intanto Pasqualino Menna nel 2009 ricevette la medaglia del 25° anno per la sua attività presso la Direzione di Mogliano Veneto.”



Pasqualino Menna riceve la Medaglia del 25° di Attività con la Compagnia

Quanti anni sono passati!

Oggi l'Agenzia di Avellino è certamente una delle più importanti della città per i suoi Agenti e per tutto il personale: impiegati, Ispettori di Produzione, subagenti con uffici aperti; inoltre con i Manager e con gli Ispettori Tecnici che collaborano tutti al buon andamento dell'Agenzia a nome delle "Generali", sempre pronti a nuove sfide.



I fratelli Menna con il manager di zona e tutto il team.



Mario e Pasqualino Menna.



In copertina: Opera di Fernando MASI

COPIA OMAGGIO